

*Domenica, 10 gennaio 2010*

## **“Contro speranza”**

**Galati 4:22-23- “Infatti sta scritto che Abraamo ebbe due figli: uno dalla schiava e uno dalla donna libera; ma quello della schiava nacque secondo la carne, mentre quello della libera nacque in virtù della promessa.”** Oggi Dio ti vuole incoraggiare, abbiamo già sentito che Lui ti ha fatto delle promesse, ti ha fatto vedere qual'è la meta di questa promessa, ma ovviamente c'è un percorso da fare per arrivare a questa promessa e questo è quello che Dio vuole dirci oggi. Nella Bibbia abbiamo molti esempi di persone che hanno ricevuto una Parola, una promessa da parte di Dio e leggiamo anche come viene raccontato il percorso che queste persone hanno dovuto fare per arrivare alla promessa di Dio. In Galati abbiamo l'esempio di Abramo, infatti come sappiamo, ad Abramo era stata promessa una discendenza ed era stato promesso un figlio, e questi versetti riassumono un po' quello che è successo, Abramo ha ricevuto questa promessa da Dio che Lui avrebbe avuto un figlio da Sara che era sterile, ma Abramo ha aspettato un pò, poi però quando ha visto che non succedeva niente, ha fatto in modo che questo figlio nascesse lo stesso. Quindi Abramo ha avuto due figli, uno dalla donna schiava e uno dalla donna libera, e questi due figli rappresentano due patti e anche due tipi di vita: la vita di schiavitù e quella di libertà, la vita ordinaria e quella soprannaturale. Quindi Dio ci vuole dire che come credenti possiamo vivere due tipi di vita; la prima è quella ordinaria dove noi cerchiamo di fare accadere le cose, come ha fatto Abramo che non ha avuto la pazienza di aspettare il compimento di questa promessa ed è stato lui a fare in modo che si adempisse questa promessa. Quindi tante volte noi siamo così, cerchiamo di fare accadere le cose, Dio ci dà una Parola, ma tante volte ci spazientiamo e cominciamo a fare in modo che le cose accadano a modo nostro. Questo però porta a non avere gioia, a non avere pace, ad avere un senso di frustrazione, perchè cerchiamo sempre di raggiungere ciò che Dio ci ha promesso o quello che Dio dice nella Sua Parola, ma sempre cerchiamo noi di fare questo sforzo di fare accadere le cose. Quindi il risultato è solamente frustrazione, insoddisfazione, non siamo soddisfatti, non sentiamo di aver raggiunto veramente quello che Dio voleva per noi. Infatti quà dice che quello della donna schiava, nacque secondo la carne, perchè Abramo ha fatto in modo che nascesse questo figlio, mentre quello della libera nacque in virtù della promessa, quindi è nato da una promessa,

è nato diciamo dallo Spirito, perchè Dio aveva promesso quel figlio. Molto spesso noi siamo così, cerchiamo di fare accadere le cose secondo la carne, frutto del volere umano. Questo però non ci porta alla gioia di ricevere la promessa, alla gioia di fare il percorso che Dio ha preparato per noi, ma porta solo ad una grande insoddisfazione. Oggi ti senti forse in questo modo, ti senti che hai perso un po' la pace, senti che c'è della frustrazione, che non riesci a raggiungere quello che Dio ti ha fatto vedere per la tua vita, per la tua famiglia, per la tua chiesa, per la tua città e ti rendi conto che hai tu con le tue forze cercato in questo tempo di fare accadere le cose di Dio nella tua vita, e senti quindi questa gioia svanita e questa frustrazione. E questo è un tipo di vita che ci presentano questi versetti, ma il tipo di vita che Dio vuole è un tipo di vita soprannaturale. Alle volte noi pensiamo al soprannaturale come qualcosa di mistico, ma in realtà soprannaturale, significa sopra-naturale, cioè noi viviamo la nostra vita ordinaria, viviamo la nostra vita di ogni giorno con la presenza e la potenza di Dio, noi seguiamo la volontà di Dio e camminiamo nella via di Dio, non cercando noi di fare accadere le cose, di raggiungere le cose, ma seguendo la promessa di Dio. E questo è quello che Dio vuole dai Suoi figli, e guardiamo nella vita di Abramo, in Genesi 15:1-6- **“Dopo questi fatti, la parola del Signore fu rivolta in visione ad Abramo, dicendo: “Non temere, Abramo, io sono il tuo scudo, e la tua ricompensa sarà grandissima.” Abramo disse: “Dio, Signore, che mi darai? Poiché io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Eliezer di Damasco.”**

E Abramo soggiunse: **“tu non mi hai dato discendenza; ecco uno schiavo in casa mia sarà mio erede.”** Allora la parola del Signore gli fu rivolta, dicendo: **“Questi non sarà tuo erede; ma colui che nascerà da te sarà tuo erede.”** Poi lo condusse fuori e gli disse: **“Guarda il cielo e conta le stelle se le puoi contare.”** E soggiunse: **“Tale sarà la tua discendenza.”** Egli credette al Signore, che gli contò questo come **giustizia.** In pratica Dio dà una visione ad Abramo, e questo lo fa sempre, Lui vuole darti una visione di quello che ha in mente per la tua vita, o forse se stai facendo una scelta importante, Lui vuole darti la visione di dove ti vuole portare, certamente non ti fa vedere tutto il percorso, perchè Dio ci fa vedere passo per passo quello che dobbiamo affrontare e scegliere, però ci dà una visione, ci fa vedere che cose vuole che noi raggiungiamo. E così con Abramo, Lui gli ha dato una visione, Dio parla e gli dice: **“non avere paura Abramo, perchè io sono il tuo scudo e la tua ricompensa sarà grandissima.”** Se Abramo fosse rimasto fermo nella visione del Signore, allora la ricompensa sarebbe stata grandissima. Quindi

non guardare a quello che sei adesso, ma guarda a quello che Dio vuole farti diventare, non guardare a che cos'hai adesso, ma guarda a che cosa Dio vuole farti avere. Quindi se tu rimani fedele, la tua ricompensa sarà grandissima e vediamo anche in Romani 4:18-21-

**“Abramo, sperando contro speranza, credette, per diventare padre di molte nazioni, secondo quello che gli era stato detto: “Così sarà la tua discendenza.”**

**Senza venir meno nella fede, egli vide che il suo corpo era svigorito (aveva quasi cent'anni) e che Sara non era più in grado di essere madre, davanti alla promessa di Dio non vacillò per incredulità, ma fu fortificato nella sua fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto egli ha promesso, e anche in grado di compierlo.”** Tante volte

noi diciamo: “Non devo guardare alle circostanze, devo credere alla Parola di Dio, non devo guardare a quello che succede intorno a me.” Però quà noi leggiamo che Abramo ha guardato alla sua situazione, alla sua condizione e vediamo che nel versetto 19 Abramo ha ben visto la sua situazione, non ha chiuso gli occhi per non vedere per rimanere fermo

nella fede, ma ha ben visto che lui ormai era vecchio e che Sara non poteva avere figli. Quindi lui era ben cosciente della sua situazione e ha guardato alle sue circostanze, però ancora credeva in Dio e nonostante vedesse che le sue circostanze erano senza speranza, ha continuato a credere in Dio.

Quindi ha creduto contro quello che l'uomo si poteva aspettare, cioè che non era possibile che questa coppia potesse avere figli, ma niente è impossibile a Dio e Abramo nonostante avesse visto questo, è rimasto fermo e ha creduto nella promessa di Dio. La vera fede è rimanere fermi, anche quando non vediamo, non sentiamo niente, la vera fede è rimanere fermi in quello che Dio ti ha promesso, in quello che Dio ti ha fatto vedere.

Anche Davide è stato unto re e appena vent'anni dopo è salito sul trono, quindi ha dovuto aspettare parecchio tempo, eppure lui sapeva che sarebbe diventato re. Anche per Abramo stesso, dalla promessa di avere un figlio sono passati più di venticinque anni, quindi per venticinque anni Abramo non ha visto niente, eppure è rimasto fermo, ha creduto e ha avuto una grande ricompensa, non solo un figlio, ma una discendenza intera. Dio ti

ha dato una misura di fede, tutti abbiamo un po' di fede, quindi tutti possiamo credere, possiamo rimanere fermi in quello che Dio ci dice e l'unico modo per accrescere questa fede, è iniziare ad usare quel poco di fede che hai. Quindi Dio t'invita ad usare, anche se è pochissima, quella piccola misura di fede che ha messo anche in te, perchè più la userai, più diventerà forte e potrai credere ancora di più, ancora cose più grandi che Dio vuole fare nella tua vita. Quando guardiamo le circostanze, come ha

fatto anche Abramo, è normale che veniamo attaccati dai dubbi, perchè magari vediamo che la situazione è davvero senza speranza, e il diavolo e la nostra stessa mente umana, comincia a ragionare e veniamo attaccati dai dubbi: “Non ce la posso fare, non c'è speranza, non arriverò mai a quello che Dio ha preparato per me”, anche Abramo era senza speranza, umanamente non c'era nessuna speranza, eppure lui non solo ha guardato alla sua circostanza, ma vediamo nel versetto 20 che ha anche glorificato Dio. Lui ha visto che era vecchio e che Sara non poteva avere figli, ma ha usato quel poco di fede che aveva, è rimasto fermo e questa fede è cresciuta e ha dato gloria a Dio. Quindi dobbiamo credere, rimanere fermi in quello che Dio ci ha fatto vedere, ci ha promesso, ma anche rimanere fermi nella lode, glorificando Dio, che farà quello che ha promesso. Questo è un punto molto importante, perchè la Bibbia ci dice che se noi crediamo con tutto il nostro cuore e confessiamo con la nostra bocca noi siamo salvati e questo vale per tutte le cose di Dio, se noi crediamo a qualcosa nel nostro cuore, ad una parola in specifico che leggiamo nella Scrittura, o che Dio ha dato personalmente, noi dobbiamo confessare quello che crediamo e quando crediamo e confessiamo, allora riceviamo la promessa di Dio, riceviamo questa grande ricompensa che Dio vuole darci. Quindi c'è potenza quando confessi la parola che credi. Ovviamente devi credere a quella parola, devi credere davvero nel tuo cuore e confessare, quindi se Dio ti ha promesso qualcosa o ti ha dato una parola, continua a credere in questo, confessandolo, lodando Dio, quando preghi ringrazia Dio perchè Lui compirà quella parola che ti ha promesso, quindi credi e confessa. Abramo ha visto le circostanze, ma è rimasto fermo confessando, lodando il Signore per la sua fedeltà. Questo è anche quello che leggiamo in Ezechiele 37:3- **“Figlio d'uomo, queste ossa potrebbero rivivere? E io risposi: “Signore, Dio tu lo sai.” Egli mi disse. “Profetizza su queste ossa, e di loro: “Ossa secche, ascoltate la Parola del Signore.”** Dio ti sta dicendo: “secondo te questa tua situazione, questa circostanza, può cambiare? Allora comincia a profetizzare e di: “Situazione, circostanza, ascolta la Parola del Signore, Dio ha detto questo.” Ezechiele è stato spinto a profetizzare su queste ossa secche, situazione senza speranza perchè erano soltanto delle ossa secche, non c'era vita, non c'era carne, eppure quando Ezechiele ha ubbidito alla Parola del Signore ed ha profetizzato su queste ossa, allora è successo che pian piano sono cresciuti i muscoli, la carne, il sangue e poi lo Spirito Santo ha dato vita a queste ossa. “Quindi ossa secche ascoltate la Parola di Dio.” Non siamo pigri, quando Dio ci fa una promessa continuiamo a reclamarla,

a profetizzare sulle nostre circostanze, a continuare a credere, a lodare il Signore, apriamo la nostra bocca per farlo, non dobbiamo essere pigri in questo, perchè la nostra confessione, quando crediamo veramente, è una potenza. Dio farà quello che ha promesso, ma noi dobbiamo rimanere fermi e continuare a profetizzare sulle nostre circostanze, a credere e vedremo quello che Dio ha preparato per la nostra vita. Infine leggiamo in Romani 15:13- **“Or il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e di ogni pace nella fede, affinchè abbondiate nella speranza, per la potenza dello Spirito Santo.”** Gioia, pace, speranza, si trovano nella fede, nella fiducia in Dio. Se Dio ti ha fatto una promessa, ti ha dato una visione, una parola o una certezza interiore per qualcosa in particolare, comincia a rimanere fermo in quello che Lui ti ha detto, comincia a profetizzare sulla tua circostanza, quindi comincia a decretare quello che Dio ha già detto, perchè quando dice qualcosa, Lui la compie, niente è impossibile a Dio.

Quindi noi dobbiamo rimanere fermi in questo, che se Lui ha detto qualcosa, anche se tu ora non vedi assolutamente un cambiamento, Dio è potente di fare qualsiasi cosa, niente Gli è impossibile. Quindi rimaniamo in questa fiducia e come Abramo, anche se per tanto tempo non ha visto cambiare niente nella sua vita, non ha visto nascere il figlio della promessa, lui è rimasto fermo, ha creduto, ha lodato Dio per la sua promessa e ha avuto la sua ricompensa, non solo un figlio, ma una grande discendenza e anche la chiesa che poi è nata da questa discendenza. Quindi Dio può fare davvero l'impossibile, ma devi rimanere fermo nella sua promessa e continuare a lodarlo e a confessare quello che Lui ha promesso e la Sua Parola per la tua vita.

Ewa Princi